



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA
AREA FORMAZIONE PERMANENTE E POST LAUREAM
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE

D.R. n. 1022

IL RETTORE

- Visto il D.R. n. 830 del 10.07.2013 con il quale è stato emanato il bando di concorso per l'ammissione al Master Universitario di II livello in "Biotechnology: Methods, Law and Management" a.a. 2013/2014, con termine per la presentazione delle domande il 27.09.2013;
- Vista la nota prot. n. 640/2013 del 13.09.2013 del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Prof. Paolo Pisa, con la quale chiede la proroga dei termini per la presentazione delle domande di ammissione;

DECRETA

- Sono prorogati i termini per la presentazione delle domande di ammissione al Master Universitario di II livello in "Biotechnology: Methods, Law and Management" a.a. 2013/2014;
- le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 25.10.2013 ore 12.00 secondo le modalità di cui al bando di concorso;
- l'eventuale prova di ammissione si terrà il 30.10.2013
- la graduatoria di ammissione verrà pubblicata il 7.11.2013;
- inizio dell'attività didattica il 21.11.2013;
- si rinvia al bando per ogni altra disposizione relativa all'istituzione del corso.

Genova, 24.09.2013

IL PRO RETTORE ALLA FORMAZIONE
Prof.ssa Alda Maria Scopesi



Responsabile del procedimento: Dott. Aldo Spalla
Tel. 0102095795

Ac



Centro Internazionale Ricerche Giuridiche Iniziative Scientifiche
Milano - New York - Parigi - Londra - Strasburgo - Vienna

COMUNICATO STAMPA

“Master di II livello in “Biotechnology: methods, law and management” : un approccio multidisciplinare alle biotecnologie per l'innovazione e lo sviluppo dell'Italia

Il CIRGIS annuncia l'apertura delle iscrizioni per il “Master di II livello in “Biotechnology: methods, law and management” che si terrà presso l'Università degli Studi di Genova - Polo Universitario di Savona, via Magliotto n. 2 - 17100 Savona

L'idea di questo Master è nata in seno alla Fondazione CIRGIS, Centro Internazionale Ricerche Giuridiche Iniziative Scientifiche, che destina quasi tutti i fondi che le pervengono alla formazione dei giovani e all'aggiornamento professionale con indirizzi diversi.

L'iniziativa, rispetto alla precedente edizione del Master in Diritto delle Biotecnologie già attribuibile al Prof. Avv. Giuseppe Agliandro - Segretario Generale della Fondazione CIRGIS, punta sul **criterio dell'apprendere per “saper fare”**.

Sia il Time Magazine che il Business Week hanno definito i prossimi 100 anni come il **secolo delle biotecnologie**. Le biotecnologie e l'ingegneria genetica stanno acquisendo una funzione crescente in una vasta gamma di attività industriali e la protezione delle invenzioni biotecnologiche assumerà indubbiamente un'importanza fondamentale per lo sviluppo industriale della Comunità Europea e per il nostro Paese”.

Eppure, il VII Programma Quadro Europeo della Ricerca e Sviluppo si sta concludendo senza che l'Italia abbia saputo a pieno sfruttarne le potenzialità e i finanziamenti connessi. Allo stesso tempo si aprono le opportunità del nuovo programma Horizon 2020 e sempre di più le organizzazioni pubbliche e private recluteranno giovani preparati in queste discipline.

Il Master ha proprio tra le sue finalità quello di accrescere la formazione multidisciplinare che deve caratterizzare le nuove figure professionali che vogliono guardare al futuro delle nuove tecnologie, dei nuovi prodotti e processi industriali coniugandole con la ricerca e l'eccellenza scientifica.

"Per predisporre ad essere protagonisti di questi settori innovativi, si deve riconoscere che la preparazione monodisciplinare delle facoltà come giurisprudenza, ingegneria, economia, biotecnologia ed altre ancora, deve arricchirsi di nuove conoscenze che invadono e abbracciano tutte queste discipline, per saperle attraversare ed utilizzare integrandole alla formazione di provenienza", in una parola curricula ibridi, afferma il Prof. Agliandolo.

Le grandi organizzazioni ma anche, e forse soprattutto, le piccole e medie imprese italiane possono rendersi protagoniste in questo settore in diversi ambiti: dalla sicurezza alimentare, al biorisanamento, dall'energia alternativa, alla medicina e ai medical device dove le biotecnologie rappresentano l'avanguardia e il futuro.

Ma serve la multidisciplinarietà per presentare, farsi finanziare e portare al successo un "progetto biotecnologico" in grado di far nascere nuove realtà imprenditoriali e di consolidare quelle esistenti. I modelli aziendali già sperimentati in USA, Canada, Brasile, Cina, India ecc. non possono essere "replicati" nei paesi europei come invece è avvenuto sovente nel campo della tecnologia, perché le regole che governano le produzioni e la ricerca biotecnologica in Europa sono diverse da quelle di altri paesi e soprattutto perché le realtà "biotecnologiche" non sono clonabili come le realtà del mondo di internet e delle ICT.

Un nuovo prodotto biotecnologico è spesso un nuovo brevetto biotecnologico (non solo biotecnologico) e il valore economico-finanziario del progetto dipende, non solo dalla bontà dell'idea, ma, anche, dalla capacità di arrivare "primi" al brevetto: cioè disporre di uno strumento valido giuridicamente per ottenere crescita economica, royalties e riforme di grande valore anche etico e morale dalla capacità di saperlo difenderlo (nuove problematiche processuali che stanno per essere introdotte a livello U.E.).

Giusto alcuni "numeri" sul master.

Il numero massimo di allievi previsti è pari a 40 (il numero minimo di studenti per partire sarà di 20).

Il corso, ha la durata complessiva di 12 mesi con inizio il 21 novembre 2013 e termine a novembre 2014.

Il Master ha frequenza obbligatoria: le lezioni frontali normalmente si svolgeranno il giovedì ed il venerdì e due volte al mese anche il sabato.

Le lezioni saranno tenute da 71 docenti provenienti da 10 università italiane ed alcune straniere.

Al Corso sono attribuiti 60 CFU.

Al corso corrispondono 1.500 ore/studente e sono ripartiti tra:

- 462 ore di attività formativa d'aula;
- 160 ore di stages ;
- 494 ore di studio individuale comprensive di visite guidate ed attività processuali;
- 370 ore di elaborazione per la redazione della tesi di Master (di cui 50 ore presso centri convenzionati con la Fondazione CIRGIS: in Lucca Fondazione Campus del

Mediterraneo);

- 14 ore di seminario interdisciplinare conclusivo.

Il costo totale per il singolo allievo è pari a 3.714 Euro che potrà essere pagato in due tranche (1.764 euro entro il 18 novembre 2013 e 1.950 entro il 31 marzo 2014).

Per chi volesse farne richiesto la Banca Carige ha offerto una agevolazione concedendo l'erogazione del prestito personale "Mysura" fino a 15 mesi, T.A.N. 0,00%, commissione incasso R.I.D. 0,00 euro, imposto bollo 0,00 euro.

Per ulteriori informazioni:

Sede Internazionale: C.I.R.G.I.S. e Fondazione CIRGIS

Via Manzoni, 45 – 20121 Milano

+39 02 6570135

segreteria@cirgis.it

Segreteria Scientifica

+39 02 6552167

giuseppe@aglialoro.it

CIRGIS

Il Centro Internazionale Ricerche Giuridiche Iniziative Scientifiche è un'associazione culturale costituita da professori universitari e magistrati in forma apolitica, aconfessionale e senza scopo di lucro con l'intenzione di proporre per qualsiasi disciplina gli insegnamenti coniugati alle legalità ma, anche, di dare un contributo alla lotta alla criminalità organizzata (cfr. congressi sul punto). Nel corso degli anni il sodalizio ha proseguito il suo percorso in Italia e all'estero ed ha esteso l'attività a diversi settori quali l'economia, la medicina, le scienze umane, e le biotecnologie. Il diritto e le regole coniugate con tutti questi altri saperi, hanno attirando un numero sempre crescente di scienziati, professionisti, magistrati, professionisti i quali, avvicinandosi al "Centro", hanno potuto confrontarsi con specialisti di discipline diverse ed iniziando a parlare "un linguaggio comune".

Per questi motivi il Sodalizio ha fatto nascere la Fondazione CIRGIS che nel suo primo lustro di vita annovera successi culturali tutti realizzati nel interesse esclusivo della crescita professionale di giovani laureati.